



Dio Salvi gli Attori [®]



Con forza espressiva, potenza declamatoria vibrante, EDOARDO SYLOS LABINI penetra nell'animo del pubblico e tra gli spettatori rievoca sentimenti e atmosfere, creatività e poesie Marinettiane che diventano una Giovane Essenza Innovatrice Futurista. Emozioni di ricordi paterni in cui lo spirito futurista si libera dal "criticismo teorico" per tuffarsi nella dinamica corsa dei secoli della vita, modellando i grani d'Ideale che la vita stessa cosparge tutt'intorno, come spuma di invisibili flutti poetici.

LUCE MARINETTI



FUTUROMA
1911-1932
UNA VISIONE DI FUTURISMO

Comune di Roma
Associazione alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

ZTL
associazione
cult.it

GRANDE SERATA NEO FUTURISTA

CONTROLLORE SAGACE + TRENO DIRETTISSIMO + NOTTE DI AGOSTO +
ASSENZA DI VIAGGIATORI IN UNO SCOMPARTIMENTO x SEDUTTORE =
BELLISSIMA BOLOGNESE MANGIATA E BEVUTA

drink

Donne VELOCITÀ PERICOLO



di
FRANCESCO SALA
VIOLA PORNARO
EDOARDO SYLOS LABINI

EDOARDO SYLOS LABINI

in

DONNE VELOCITÀ PERICOLO

di

F. SALA V. PORNARO - E. SYLOS LABINI

con la partecipazione di

Federica Di Martino

e con

Raffaella Siniscalchi Francesco Maria Cordella

DJ Antonello Aprea Aldino (cane futurista)

diretti da

Francesco Sala + Viola Pornaro

scenografiati da

Lorenzo Terranera

vestiti da

Valentina Barberini

illuminati da

Angelo Ugazzi

microfonati da

Paolo Astolfi

animazione di

Fabio Magnasciutti

ufficio stampa

Emilio Sturla Furnò

Lo spettacolo è un ritratto simultaneo, umorista, spavaldo dell'uomo futurista. Le sue descrizioni, le sue allusioni maliziose che spesso sconfinano nella provocazione e nel puro divertimento teatrale testimoniano quello che principalmente fu il futurismo e quello che noi vogliamo evidenziare:

un grande movimento artistico e un atteggiamento verso la vita. Più dell'ideologia a noi interessa la poetica mobile, provvisoria nel suo vitale rinnovamento.

Cavalchiamo la tigre della velocità, del disprezzo del pericolo, dell'amore verso la vita contro ogni moralismo d'ogni specie.

Dentro una locomotiva, "che scalpita sulle rotaie come un enorme cavallo d'acciaio", il nostro uomo ci racconta il suo rapporto con il "concetto" donna. Nel suo viaggio ne incontra molte di donne tutte, a sentir lui pronte, a cedere al suo irresistibile fascino di futurista italiano!

La nostra idea di riproporre il clima di quelle serate è audace oggi come lo era allora, apparirà bizzarra nella sua esemplificazione, ma è piena di forza, di grande fascino e persuasione.

Edoardo Sylos Labini riuscirà a colpire efficacemente il cuore degli spettatori e delle spettatrici, narrando e vivendo la costituzione del Movimento di Marinetti e delle sue molte avventure identificandosi in questo atipico uomo nuovo.

Il pubblico, come nella tradizione del teatro futurista, partecipa e brinda a questa insolita festosa invasione letteraria.

Sbirciamo, in uno scompartimento di treno, un audace declamatore di bizzarre parole, sensazioni tricolori, impeti furoreggianti: è un futurista italiano del 1915.

Per lui tutto è spettacolo, pubblicità, novità.

Il treno corre, corre veloce, i viaggiatori si alternano come fossero tante apparizioni su un palco di teatro: attori, spettatori di battute in libertà, simultanee provocazioni, poemetti animati, estemporanee dichiarazioni d'amore verso viaggiatrici incredule, sbalordite, emancipate.

Tutti magnetizzati da questo vortice di forza epocale, scandita dalle irriverenti incursioni musicali e rumoreggianti di un odierno dee-jay. Ma c'è la guerra, intesa come spettacolo polifonico, travolgente anche nel suo aspetto più tragico.

Lontani dalla retorica interventista, vi proponiamo lo slancio di giovinezza elegantissimo e invasivo di poeti, artisti futuristi, innovatori e difensore della Patria, pionieri culturali della nostra storia.

Francesco Sala - Viola Pornaro

www.edoardosyloslabini.com